

ESCURSIONI GIORNALIERE

TITOLO: La Valle delle Tagliole, intreccio di storia e leggenda

DISLIVELLO: 625 m. in salita
625 m. in discesa

DATA E ORA: 13 Settembre 2012, ore 8,10

LUOGO: Piazza Centrale di Pievepelago (MO) per transfer a Ca' di Gallo

DURATA: 5,30 ore, lunghezza km. 9,7

DIFFICOLTÀ: E



foto S. Gardini, Archivio CAI

L'ITINERARIO

Park Ca' di Gallo (1.161 m.), Passo dei Rombicetti (1.650 m.), Passo di Annibale (1.769 m.), Foce Giovo (1.727 m.), Ca' di Gallo (1.161 m.)

Da Ca' di Gallo si prende per un piccolo tratto il sentiero del parco n.15, fino ad arrivare a incrociare il sentiero CAI n. 515, direzione passo di Annibale. Si prende quota attraversando un incantevole bosco nel quale, nel periodo della nostra escursione, il profumo dei funghi fa da padrone, si attraversa la Via della Foce (1.507 m.) e si continua a salire uscendo dal bosco; si raggiunge passo dei Rombicetti (1.650 m.) da dove è possibile ammirare la Val di Luce e la Cima delle Tre Potenze. Una breve sosta per un sorso d'acqua per poi riprende a salire su un crinale privo di vegetazione fino a raggiungere il Passo di Annibale, il punto più alto della nostra escursione (1.769 m.). Si attraversa una immensa area prativa in leggera discesa per arrivare a Foce Giovo (1.722 m.). Da qui inizia il rientro lungo il sentiero n. 519 e dopo pochi minuti si prende a dx il sentiero n. 517, che prosegue parallelo al Torrente delle Tagliole. Subito dopo il Fosso dei Bifolchi (1.120 m.) si prende una strada sterrata che in una decina di minuti riporta a Ca' di Gallo.

I LUOGHI

L'Alta Valle delle Tagliole è frequentata per l'affascinante paesaggio che include la presenza di alcune delle principali cime dell'Appennino Settentrionale (Monte Rondinaio e Monte Giovo) e di laghi d'origine glaciale (Santo, Baccio, Torbido, Turchino). Una Valle che ha vissuto nella leggenda. In una delle più fantasiose ed espressive si racconta che durante la notte silenziosa e profonda, nel tratto di strada detto delle Groppe, all'altezza del Sassone, si verificano strane e diaboliche apparizioni. Testimoni giurano di aver visto coi propri occhi una gigante figura d'uomo sospesa nella Valle! Un piede appoggiato sul Sassón e l'altro sul versante opposto, nei Maçrin. Un enorme guardiano, silenzioso ma imponente, a sorveglianza della Valle intera. Il famoso Rio delle Tagliole, caratterizzato da forte pendenza, soprattutto nella parte superiore, durante tutti i 13,5 km. del suo corso attraversa la parte meridionale del comune di Pievepelago, arricchendosi dei torrentelli provenienti dalle cime più alte.